

Patrick Bouvard, Jérôme Heuzé

COLLEGHI INSOPPORTABILI

Il leccapiedi, la vittima, il seccatore
e altre bestie da ufficio

RESISTENZA UMANA

IGOR, IL CONTESTATORE

Igor non è mai d'accordo con nessuno. Potete dirgli quello che volete: lui è comunque del parere opposto, per partito preso. Convinto che il motore di ogni discussione sia lo spirito di contraddizione, vi si dedica con tale sicurezza e piacere che spesso oltrepassa il limite.

Igor è un contestatore nato. Fin dalla più tenera età la sua principale preoccupazione è stata mettere in discussione tutto quello che gli veniva detto. Qualunque sia il soggetto, il taglio della conversazione o le sue implicazioni, Igor contesta, dibatte, discute, cavilla. Qualsiasi sia l'argomento Igor si impegnerà sistematicamente per individuarne il punto debole. Un collega propone una soluzione tecnica? Tutta la sua energia verrà istantaneamente mobilitata per scovarne gli inconvenienti nascosti. Gli viene consegnato un rapporto? Non si darà tregua fino a che non ne avrà identificato le imprecisioni. E si sa che, a ben cercare, se ne trovano sempre!

No, no, sempre no

Questa tendenza allo scontro è diventata per lui quasi un riflesso automatico che appaga il suo bisogno innato di dialettica. Allo scopo ha ideato un metodo infallibile, forse ispirato a quelli in voga nei gulag: per prima cosa vi inchioda alla minima contraddizione poi, sordo ai vostri tentativi di chiarimento, persiste nelle sue obiezioni fino

all'exasperazione, la vostra, naturalmente! Lui, da parte sua, conserva un'irritante calma! Lotta cocciutamente per non perdere terreno e approfitta delle pause a cui vi costringe l'umana necessità di prendere fiato per piazzare un'altra obiezione, ovviamente non verificabile. Stanchi di combattere finite per dargliela vinta. Allora, nello sguardo di Igor, gongolante di soddisfazione, vedrete accendersi una vaga luce di disprezzo.

Quando lo si accusa di cavillare, Igor fa il finto tonto: è solo attraverso il confronto che si chiariscono le idee! Bisogna pure che qualcuno faccia l'avvocato del diavolo: lui accetta umilmente di assumersi questo ingrato compito, che lo espone a ingiuste accuse... A dare ascolto a lui, gli si dovrebbe eterna gratitudine per il suo sacrificio!

È il terrore dei relatori ai seminari, l'incubo delle guide turistiche, il supplizio dei conferenzieri, la bestia nera degli insegnanti dei suoi figli, la croce dei consulenti di



formazione: Igor rappresenta la piaga dolente di tutte le riunioni. Se lo vedete attento, è perché sta aspettando il momento giusto per intervenire. Allora, con voce pacata pone con noncuranza la domanda che uccide: quella che non si riesce mai a prevedere, quella che rimette in discussione l'impianto della vostra tesi e la vostra credibilità. Non c'è nulla al mondo che Igor ami più del momento in cui il suo interlocutore, colto in castagna, arrossisce e inizia a balbettare. Se poi riesce a fargli perdere le staffe, Igor raggiunge l'estasi. Perché la collera ottenebra la ragione e proprio su questo conta Igor per dare il colpo di grazia alla discussione!

A volte accade che di fronte a una resistenza ben organizzata Igor sia obbligato a cedere terreno. Ma non fatevi troppe illusioni: anche se arretra non sarà mai per molto. Non crediate di averlo neutralizzato, sta già preparando il contrattacco... soprattutto se è a corto di argomenti! Dietro quel suo sguardo beffardo e scrutatore sta chiamando silenziosamente a raccolta tutti i suoi neuroni per trovare l'appiglio per sferrare l'attacco finale. Con la pazienza di uno squalo e l'impassibilità di un giocatore di scacchi controbatte metodicamente e inesorabilmente servendosi anche della retorica, se necessario, per raggiungere il suo scopo. L'aspetto davvero irritante di tutta la faccenda è che, spesso, riesce a convincere persino l'avversario...

Igor e la dialettica

Frequentandolo imparerete due cose. Prima di tutto a migliorare la vostra dialettica, perché sarete obbligati a farlo; e poi a sostenere l'opposto di quello che pensate, in modo che sia lui a perorare la vostra causa!

Gli ostacoli bisogna anche imparare ad aggirarli!